



*Chicca Brambilla*

candidata  
Presidente FIGB

**SE CREDI NEL NOSTRO  
PROGETTO E HAI VOGLIA DI  
COLLABORARE**

***Contattaci!***



candidata  
Presidente FIGB

*Chicca Brambilla*

**SONO SEMPRE A DISPOSIZIONE PER  
INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

Telefono

**388 5838638**

e-mail

**chiccafigb2025@gmail.com**

Sito Internet

**[HTTPS://WWW.CHICCAFIGB2025.IT](https://www.chiccafigb2025.it)**



## Edoardo D'Avossa

Cari amici bridgisti, sono un amante del nostro gioco e ho deciso di candidarmi come consigliere, con l'intento di supportare Federica Brambilla perché mi sembra davvero una persona valida e l'unica nell'attuale panorama capace di poter invertire questo terribile trend negativo che indiscutibilmente ha colpito il nostro sport, e questo anche perché proviene da un passato senza abboccamenti con il vecchio e non accetta candidati provenienti dai precedenti recenti consigli.

Io sono stato magistrato dal 1973 al 2017. Nei primi anni, come giudice del lavoro (spesso chiamato da università per conferenze ed autore di numerosi libri sui relativi argomenti); negli anni successivi, oltre ad essere stato Presidente di varie sezioni penali del Tribunale di Milano, sono stato Coordinatore, sempre a Milano, di tutte le sezioni penali e poi Presidente di due Tribunali (Spezia e Busto Arsizio).

Nella FIGB sono stato Presidente del CNG, Giudice Unico e Procuratore federale per molti anni, raccogliendo l'eredità di Alfredo Mensitieri (mio maestro). Mi sono poi dimesso perché intorno a me ed al Procuratore Fed. Agg., il compianto già Proc. Agg. in Cassazione, Tonino Spagnuolo, si era creato un clima non piacevole dopo che avevamo proceduto disciplinarmente nei confronti del Presidente Fed. ed un consigliere.

I numerosi incarichi direttivi ricoperti nel corso della mia vita professionale mi hanno permesso di constatare come una buona organizzazione degli uffici costituisca la condizione ineliminabile per risultati talvolta anche al di sopra delle potenzialità della struttura.

Sono, quindi, lieto di mettere la mia lunga esperienza a supporto di questa magnifica "banda" che Chicca sta mettendo in campo.

Il nostro metodo sarà caratterizzato da competenza, correttezza, innovazione e trasparenza. I nostri curriculum garantiscono la veridicità dell'affermazione. Supportateci, abbiamo le competenze necessarie per produrre risultati eccellenti nell'ottica di rilancio della FIGB.



# Fulvio Manno

Fulvio Manno, bridgista dal 1978, già Segretario dell'Associazione di Palermo, dal 2016 Presidente dell'A. S.D. Bridge Addaura di Palermo che in pochi anni ha vinto ben tre "Coppa Italia Trofeo Giorgio Belladonna", due Titoli Italiani nel 2022 e nel 2024 e nel 2023 la XXI edizione dell'European Open Championship Cup.

Istruttore, Palma di bronzo al merito tecnico C.O.N.I. nel 2015, ho tenuto numerosi corsi, tutti a titolo gratuito. Nel 2022 per la FIGB "Coordinatore Nazionale" del progetto a scuola dagli sport della mente. Nel 2019 ho organizzato l'unico corso effettuato in Europa per i "non vedenti" presso l'Istituto "Florio e Salamone" con le carte in braille. Il miglior allievo che ho curato è stato mio figlio Andrea.

Nell'ambito sportivo sono stato Giudice di Gara di nuoto, arbitro di pallanuoto, cronometrista partecipando a due "Targa Florio", arbitro della Federazione Italiana Bridge, componente del Collegio Nazionale Gare della F.I.G.B.

Sotto l'aspetto lavorativo, pur avendo due abilitazioni professionali come avvocato e giornalista professionista, sono stato un "civil servant" dapprima Consigliere del Ministero dei Lavori Pubblici (sono stato con Zamberletti in Friuli dopo il terremoto distruttivo del settembre 1976) e successivamente Dirigente Superiore della Regione Siciliana. Dopo il collocamento in quiescenza, per 7 anni ho svolto le funzioni di Direttore Generale di due Aziende Sanitarie: Trapani (con sei ospedali) e Ragusa (con quattro ospedali) oltre la gestione dei servizi territoriali di tutta la provincia.

Commissario Straordinario a Siracusa, Corleone (dove ho realizzato una rivoluzione toponomastica in funzione antimafia), Mascalucia, Avola, Terrasini, Piana degli Albanesi, Baucina, Provincia Regionale di Ragusa, IPAB Serraino Vulpitta di Trapani ed IPAB Casa del Fanciullo di Carini

Iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1966, per circa 15 anni corrispondente sportivo da Palermo del Messaggero di Roma, ho curato per alcuni anni la rubrica sul bridge del Giornale di Sicilia ed ho pubblicato numerosi articoli su Bridge D'Italia.

Cittadino Onorario della "Città di Ragusa" mi sono stati conferiti due riconoscimenti antimafia: "Premio Nazionale Legalità e Sicurezza Pubblica Città di Calvi Risorta - Caserta" (2017) e "Premio Antimafia Salvatore Carnevale" (2018).



## Francesco Muzzin

Mi chiamo Francesco Muzzin, ho 47 anni e nella vita faccio l'avvocato "anomalo", perché sono responsabile dell'ufficio legale dell'ateneo di Pavia, quindi ho un solo cliente, un po' ingombrante.

Ho cominciato a giocare a bridge con amici, ai tempi dell'università, quando l'iscrizione ai tornei si pagava ancora in lire, si fumava al tavolo e gli score venivano compilati da laboriosi amanuensi chiamati SUD.

Da allora molte cose sono cambiate, alcune in meglio, altre sono decisamente migliorabili; per questo ho deciso di sostenere la candidatura dell'amica Chicca, che con una carica travolgente e un entusiasmo contagiosi, non privi di una profonda conoscenza del mondo del bridge, si è gettata nella mischia per rilanciare il nostro bellissimo gioco e renderlo nuovamente attrattivo per tutte le generazioni.

A bridge non ho solamente giocato – sono da quasi vent'anni orgogliosamente socio della ASD di Monza – ma ho anche ricoperto il ruolo di sostituto procuratore dal 2012 al 2015, imparando così a conoscere i regolamenti ed i meccanismi della giustizia sportiva di una federazione affiliata al CONI.

Mi metto quindi a disposizione di Chicca, ma in realtà di tutti gli appassionati di bridge, per fare whatever it takes affinché questo bellissimo gioco possa tornare agli splendori di un tempo, attirando nuovi giocatori, richiamando chi in questi anni si è disaffezionato ma, soprattutto contribuendo a creare un ambiente in cui chiunque si possa sentire a proprio agio e soprattutto possa divertirsi.



# Maki Guariglia

Mi presento: per la FIGB sono Maria Enrica Camera d'Afflitto Guariglia, per amici e i parenti Maki, nata al centro del triangolo della bellezza: Amalfi - Salerno - Ravello. Ho lavorato per 10 anni nell'industria di famiglia e poi per 30 ho insegnato nella scuola primaria imparando dai miei giovani alunni più di quanto sia riuscita ad insegnare loro. Oggi sono felicemente in pensione.

Gioco a bridge da 50 anni e passa e sono madre di Ruggiero Guariglia, bridgisticamente ben più famoso di me.

Mi piace affrontare sfide e possibilmente vincerle, frutto ciò di un carattere risoluto cementato in tantissimi anni di gare automobilistiche.

Sono stata presidente per circa 4/5 anni dell'ASD di appartenenza, nella quale sono sempre stata particolarmente attiva, e spero oggi di poter portare in Consiglio la mia esperienza di amministratore di ASD, coerentemente al nostro programma di porre l'ASD al centro del nostro agire. Sono istruttore dai primi anni 90 e ho insegnato bridge anche a scuola. Ultimamente per avvicinare persone al bridge e combattere il dilagante allontanamento ho fatto lezioni di bridge a tutti gli amici, i parenti, i conoscenti ...

Ringrazio Edoardo e soprattutto Chicca di avermi coinvolta nell'affrontare questa splendida sfida ed è inutile specificare che la mia candidatura sarà radicalmente a supporto di una persona stimata e capace come Chicca.



## Franco Caviezel

Mi chiamo Franco Caviezel e sono nato nel 1950. Dopo la laurea in Medicina mi sono specializzato in Neurologia e ho lavorato prima nella clinica universitaria dell'Università di Padova per circa 8 anni dedicandomi soprattutto allo studio delle cosiddette funzioni superiori, tra cui l'intelligenza e la memoria, e poi in ospedale fino alla pensione. Avevo scelto la mia specializzazione perché ero affascinato dai meccanismi organici e psichici del cervello.

Ho imparato il bridge da autodidatta proprio nel periodo universitario e me ne sono innamorato. Ricordo che facevamo i duplicati usando le buste da lettera invece dei boards e non sapevo ancora cosa fosse un'impasse ma ci divertivamo da morire.

Il lavoro ha ovviamente rallentato la mia "carriera" poi quando ho potuto dedicarmi in pieno al bridge ho avuto la fortuna di giocare più volte nella squadra nazionale senior con cui ho raggiunto il podio nei campionati europei del 2010.

Ho anche in quel periodo assunto il ruolo di medico sociale che mi ha dato la possibilità di seguire il bridge giovanile, anche all'estero.

Con la pensione ho avuto più tempo per riflettere sui meccanismi mentali legati al bridge e nel 2010 è nato il libro "Bridge e cervello". Questi aspetti mi hanno portato anche a considerare l'apprendimento del bridge sotto una luce non proprio convenzionale oltre a vedere possibili aspetti terapeutici in questo bellissimo gioco. Ho scritto anche altri articoli usciti su Bridge d'Italia e dedicati soprattutto agli allievi. Credo insomma nel valore terapeutico ed educativo del bridge e non solo nel suo ruolo come fonte di divertimento e contatto sociale. Anche per questo ho accettato, con gioia, la proposta di Chicca di entrare nel suo team. Credo, come lei, che si possa migliorare il quadro che stiamo vivendo per salvare il bridge e salvarci la vita.



# Raffaella Greppi

Mi chiamo Raffaella Greppi, abito a Garlate (LC) e sono laureata in Lingue e Letterature Straniere.

Da quasi 30 anni lavoro come responsabile Ufficio Acquisti in una azienda del lecchese che si occupa di veicoli elettrici e da altrettanti quasi 30 anni gioco a bridge. Faccio parte del Consiglio direttivo della ASD Monza Bridge e del Comitato Regionale Lombardia Bridge.

Il tempo che non dedico a licite e motori lo dedico al mio compagno con il quale condivido la passione per le passeggiate nella natura e la vita all'aria aperta, oltre che a quello per il tavolo verde.

Ho deciso di accettare la sfida elettorale e di supportare Chicca perché, oltre ad essere la mia più cara amica e la mia compagna storica, credo fermamente che il bridge abbia bisogno di una svolta importante per continuare a sopravvivere, riprendere a crescere e appassionare tanta gente come nel passato. Penso anche che questa tornata elettorale sia davvero una delle ultime possibilità disponibili per invertire la rotta.

Oltre alla mia esperienza, impegno, entusiasmo, voglia di lavorare e passione sono il valore aggiunto che spero di poter portare in questo gruppo così come la mia correttezza e integrità.



## Ennio Nardullo

Mi chiamo Ennio Nardullo, ho 67 anni, sono Ingegnere e lavoro nel settore della Sanità occupandomi principalmente di Organizzazione, Formazione, Sistema Informativo e Privacy.

Appassionato di questo magnifico gioco da 40 anni posso dire di conoscerlo molto bene nelle sue varie tematiche essendo stato Arbitro Nazionale, Istruttore Federale, Consigliere e Presidente di varie Asd, Consigliere e Presidente del Comitato Regionale, ruolo da me occupato al momento.

Ho organizzato svariate manifestazioni bridgistiche con formule differenti (BAM, Cross IMP, Patton, Individuali, Handicap etc) mirate sempre al gradimento dei giocatori che deve costituire l'obiettivo finale.

Ultima in ordine di tempo l'organizzazione dei Tornei Nazionali di Venaria diventati un perfetto connubio tra il nostro gioco e la vacanza culturale nel caso specifico nella splendida cornice della Reggia.

Sicuramente farci vedere sulle piazze, generare curiosità, suscitare domande può aiutarci ad uscire da una sfera troppo spesso chiusa in se stessa e votata perciò ad una naturale agonia.

Mi candido in quanto, spinto da tantissimi, credo di poter dare ancora tanto al nostro gioco e non mi mancano le idee per realizzare 3 obiettivi fondamentali: Ripopolare il nostro mondo soprattutto con i giovani ma non solo, aiutare le Asd nelle varie tematiche che devono affrontare, far divertire tutti i giocatori tenendo conto delle diverse peculiarità tra il mondo degli agonisti, quello degli amatoriali e quello degli allievi.

Sicuramente le difficoltà sono tante ma le motivazioni sono tutto e questa squadra le ha di sicuro

E' importante si superino divisioni ed interessi personali e se vogliamo che il bridge ritorni ad essere quello di un tempo ed anche più .... "Si deve cambiare", ultima fermata.



# Massimo Penna

**DELEGATO  
TECNICO**

Mi chiamo Massimo Penna. La mia passione viene da lontano, sin dal 1982 quando ancora ragazzo ho fatto il primo corso di accostamento al Bridge, e non mi ha mai lasciato.

Ho lavorato per tanti anni in Tim come Senior Account Manager ed in Technip Italy come Responsabile delle Telecomunicazioni ma, con il tempo ho maturato l'idea di dedicarmi completamente al Bridge.

Circa 10 anni fa ho costituito un'Associazione a Roma, Circolo Tevere Bridge, della quale sono tuttora Presidente ed istruttore; nonostante la Pandemia Covid siamo sopravvissuti e ci siamo uniti ad un'altra storica realtà romana, l'Accademia del Bridge ed ora, l'unione fa la forza, siamo una delle più grandi realtà cittadine.

La mia ambizione è sempre stata quella di trasmettere passione ed interesse per il Bridge e, in aggiunta ai corsi tenuti presso la nostra sede, attualmente ne sono in essere sei, mi sono dedicato ad aprire canali scolastici.

Questa iniziativa ha portato, a mio avviso, dei buoni risultati e, attualmente insegno in due noti Licei Scientifici romani: "Augusto Righi", circa ottanta alunni, ed "Amedeo Avogadro" venti alunni. In aggiunta, i genitori degli studenti, incuriositi e stimolati da questo improvviso interesse dei figli, hanno chiesto di poter fare un corso serale, cosa che abbiamo prontamente organizzato.

Se vogliamo che questa passione venga alimentata senza tralasciare le varie opportunità che localmente si vengono a creare, dobbiamo essere in grado di replicarle a livello nazionale, ma soprattutto bisogna impostare una politica di accordi ad alti livelli. Questo consentirebbe alla base di usufruire di un reale beneficio, didattico e non.

La passione e la chiarezza di intenti di Chicca, l'idea di poter dare un contributo fattivo a questa fantastica disciplina sportiva, mi hanno stimolato nel cimentarmi in questa nuova sfida. Mi candido, quindi, come consigliere ed intendo supportare la candidatura di Chicca.



# Cristiana Morgantini

**DELEGATO  
ATLETA**

Sono Cristiana Morgantini, ho 64 anni e sono un dottore commercialista. Ho lavorato per alcuni anni in una società di revisione e certificazione bilanci e poi, insieme a due colleghi, ho costituito uno studio di commercialisti, dove ancora attualmente lavoro. Mi piace molto il bridge agonistico perché oltre alla passione per il gioco mi piace la competizione. Ho imparato quasi 40 anni fa insieme al mio fidanzato del tempo; ci capitò di leggere una lettera di Claudio Petroncini che pubblicizzava corsi, ci iscrivemmo e ci innamorammo subito del gioco. Quasi tutto il nostro tempo libero cominciammo a passarlo al circolo, facendo molte amicizie e divertendoci un mondo. Poi il circolo organizzò un corso di dichiarazione tenuto da Lorenzo Lauria (credo il suo unico corso di bridge) e noi ci iscrivemmo immediatamente. Il fatto fu che oltre del gioco mi innamorai anche del maestro e la conclusione fu che il corso non lo terminai e cambiai fidanzato (che poi diventò mio marito e padre dei miei figli). A metà degli anni 90 ho dovuto fare una pausa lunga quasi 10 anni perché il lavoro e i figli mi assorbivano completamente ("finalmente una buona notizia per il bridge italiano" disse Lorenzo quando seppe che avrei smesso di giocare). Appena ho potuto però sono tornata ai tavoli di bridge e non li ho più abbandonati. Mi piacciono le emozioni che vivi con il bridge e, come Franco Caviziel, ritengo che il bridge abbia anche aspetti terapeutici. Non ho mai lavorato in federazione o in associazioni sportive, ma ritengo di avere capacità organizzative e di analisi. Sono per la trasparenza e contro ogni uso distorto del potere e credo che Chicca e la sua squadra rispetteranno questi valori, oltre ad avere le capacità e l'entusiasmo per ottenere buoni risultati nella gestione e nel rilancio del bridge italiano.



# Enrico Castellani

**DELEGATO  
ATLETA**

Mi chiamo Enrico Castellani, sono nato il 1° aprile di 66 anni fa, uno scherzo della natura considerato che sono nato prematuro (35 settimane).

Ho iniziato a giocare a bridge a 19 anni, in estate, incuriosito da amici dei miei genitori, che trascorrevano ore e ore del loro tempo libero seduti al tavolo da gioco, piuttosto che a godersi le spiagge e le pinete del litorale pisano.

Ho interrotto gli studi universitari in Economia, dopo aver superato un buon numero di esami, per proseguire l'attività di famiglia iniziata da mio nonno nel lontano 1921.

Un anno fa mi sono nuovamente iscritto all'università ad un corso di laurea in Consulente dei Trasporti, per una soddisfazione personale.

Oggi sono un imprenditore affermato nel settore dell'automotive, titolare di due autoscuole, due studi di consulenza automobilistica e una concessionaria moto.

Nelle mie aziende, che sono come una grande famiglia, lavorano 27 persone: nel corso degli anni, con mia enorme soddisfazione, il numero di dipendenti e collaboratori è sempre aumentato e MAI nessuno è stato licenziato, c'è sempre un ruolo per tutti, anche per le persone meno capaci. I profitti in un'azienda sono importanti, ma la soddisfazione di dare l'opportunità a 27 famiglie di avere un lavoro non ha prezzo.

Sono vedovo con una figlia di 31 anni, che è l'unico grande amore della mia vita e con la quale ho acquistato un immobile, composto da 2 unità distinte, dove viviamo in un piccolo paese della provincia insieme a un po' di gatti.

Sono appassionato di cucina (specie la cucina tipica toscana), di cantina, di Moto GP, di tennis, di Formula 1, ma soprattutto di Inter, da quando ero infante.

Gioco a bridge da oltre 40 anni, prevalentemente con i miei amici di sempre. Negli anni ho avuto anche la possibilità di giocare, in coppia e in squadra, con grandi campioni con i quali ho avuto grandi soddisfazioni in termini di successi.

Ritengo di avere ottime qualità per lavorare in squadra e, nell'ambito dell'attività consiliare, vorrei mettere a disposizione la mia esperienza per impostare riforme dei Campionati e delle Categorie Giocatori, che richiedono radicali interventi.